



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PIANO DI SVILUPPO LOCALE MONTEFELTRO SVILUPPO

BANDO MISURA 19.2.16.7 SUB A) - "SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD - SELEZIONE DEI PIL"

Obiettivi: Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della rigenerazione urbana.

Destinatari del bando: Comuni capofila del PIL

Annualità: 2020

Dotazione finanziaria assegnata: € 1.228.847

Scadenza per la presentazione delle domande: ore 13:00 del 31-10-2020

Responsabile del procedimento: Ing. Domenico Maria Fucili

Tel. 0722-317599 – Indirizzo mail: info@montefeltro-leader.it

Il presente bando è pubblicato sotto condizione del parere della Regione Marche reso ai sensi dell'art. 8.2 del bando di cui la Misura 19.2 *"Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"*

Bando approvato dal CdA del 13-07-2020

Sommario

1. DEFINIZIONI	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	4
3. AMBITO TERRITORIALE	5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO	7
5.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'AIUTO	7
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente nell'ambito PIL</i>	7
5.1.2 <i>Requisiti del progetto integrato locale</i>	8
5.2 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	8
5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	9
5.4 IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	9
5.5 SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI	9
5.5.1 <i>Criteri per la selezione dei progetti</i>	9
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	10
6. FASE DI AMMISSIBILITÀ	11
6.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI	11
6.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	11
6.1.2 <i>Termini per la presentazione del progetto integrato locale</i>	12
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda di sostegno</i>	12
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi</i>	12
6.1.5 <i>Delega e variazioni</i>	13
6.1.6 <i>Documentazione integrativa</i>	13
6.1.7 <i>Modalità di comunicazione</i>	14
6.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ	14
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase istruttoria</i>	14
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	14
6.2.3 <i>Richiesta di riesame</i>	14
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	15
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	15
7. FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE	15
7.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE	15
7.2 VARIAZIONI PROGETTUALI, ADEGUAMENTI TECNICI E MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI	15
7.2.1 <i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	16
7.2.2 <i>Istruttoria delle domande</i>	16
7.3 DOMANDE DI PAGAMENTO	16
7.4 TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI PIL.....	16
7.5 IMPEGNI DEI BENEFICIARI.....	16
7.6 CONTROLLI E SANZIONI.	16
7.7 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ.....	16

Allegato 1 – Schema Accordo di cooperazione

Allegato 2 – Analisi statistica territoriale Comuni Regione Marche

Allegato 3 – Checklist autovalutazione

Premessa

La presente premessa forma parte integrante e sostanziale del bando.

Il presente bando e la relativa modulistica saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: <http://www.montefeltro-leader.it>. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa e nella Pagina Facebook del GAL "Montefeltro Sviluppo", anche sul sito web della Regione Marche e sul sito Web della Rete Rurale; lo stesso sarà trasmesso anche agli Enti Locali tramite posta certificata (PEC) al fine della pubblicazione sui rispettivi albi pretori on-line.

Delle richieste di chiarimento pervenute tramite email e delle loro risposte, così come di eventuali integrazioni al bando (deliberate dal CdA) sarà data informazione mediante pubblicazione sul sito del GAL, nella medesima pagina in cui è stato pubblicato il bando (<http://www.montefeltro-leader.it>).

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020, nel Piano di Sviluppo Locale del GAL Montefeltro, nonché le disposizioni previste da AGEA, alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

La presentazione della domanda a valere sul presente avviso comporta l'accettazione di tutte le disposizioni in esso contenute. Il GAL "Montefeltro Sviluppo" si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del GAL. Inoltre il GAL si riserva la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

1. DEFINIZIONI

ACCORDO DI COOPERAZIONE: accordo sottoscritto, in fase di presentazione della domanda di sostegno per la presentazione dei Progetti Integrati Locali (PIL), dai legali rappresentanti dei Comuni che intendono partecipare al PIL, sotto forma di scrittura privata contenente gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del PIL e dell'eventuale contenzioso.

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

AUTORITÀ DI GESTIONE (ADG): L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20 è individuata nel Dirigente Politiche Agroalimentari della Regione Marche.

BENEFICIARIO: Soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE (CUAA): Codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DOMANDE DEI PIL: Commissione nominata dal CdA del GAL Montefeltro, con apposito atto, incaricata della valutazione dei singoli Progetti Integrati Locali (PIL).

COMMISSIONE DI RIESAME: Organo collegiale nominato dal GAL ai fini del riesame del progetto e della relativa assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri previsti dal bando.

COMUNE CAPOFILA: E' il Comune che rappresenta i partecipanti al PIL e unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL Montefeltro, individuato dall'Accordo di Cooperazione. Il capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del PIL nei tempi previsti.

DOMANDA DI SOSTEGNO: Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO: Domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione, in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è

elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.¹

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

MISURE DEL PIL: sono le Misure del PSL Montefeltro Sviluppo attivate in ambito PIL.

PIL: Progetto Integrato Locale presentato dal Soggetto capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR Marche n.217/2017 come modificata dalla DGR Marche n.534/2017: Delimitazione del territorio, Diagnosi dell'Area (Descrizione del territorio, Analisi dei punti di forza e debolezza, Fabbisogni derivanti dalla Analisi SWOT), Strategia del PIL (la scelta dei fabbisogni; gli obiettivi da raggiungere; la loro scelta e la loro misurazione, le possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi), Piano di Azione del PIL (Interventi scelti a sostegno della strategia, il Piano degli indicatori, il Piano finanziario) e relativo GANTT, la Governance del PIL (la direzione strategica, la gestione operativa, la comunicazione dei risultati).

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

SOGGETTI PARTECIPANTI: I Soggetti partecipanti al PIL, oltre ai Comuni che sottoscrivono l'Accordo di cooperazione, sono le imprese, altri soggetti pubblici e soggetti del terzo settore, operanti nell'area di riferimento del PIL e disponibili a partecipare concretamente alla sua realizzazione.

Le domande di sostegno, a valere sulle singole misure attivabili nell'ambito del PIL, sono ammissibili solo se presentate da soggetti pubblici ricadenti nel territorio del PIL o da soggetti privati che hanno sede legale e o sede operativa nel territorio del PIL.

Tali soggetti devono possedere, al momento della domanda individuale, i requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità previsti per le singole operazioni per le quali viene richiesto l'aiuto, come specificato nei singoli bandi di accesso a cui si rinvia.

Ciascun partecipante beneficiario conserva autonomia ai fini:

- della gestione del contributo pubblico;
- degli adempimenti fiscali;
- degli oneri sociali;
- della rispondenza ai vincoli di ciascuna misura e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla realizzazione delle operazioni di cui è titolare.

SOGGETTO PROMOTORE: E' il soggetto che si costituisce come raggruppamento di più Comuni per la realizzazione del PIL e che sottoscriveranno il Progetto Integrato Locale e l'Accordo di cooperazione.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Con il presente bando si intende favorire l'aggregazione sul territorio di soggetti pubblici e privati intorno ad una tema condiviso di sviluppo. Tali aggregazioni hanno l'obiettivo di comporre la massa critica necessaria per poter incidere, in termini di efficacia, sulla strategia di crescita economica e sulla diffusione dei servizi in ambito locale.

L'elemento essenziale e distintivo della metodologia proposta è la partecipazione diretta delle imprese e dei cittadini dei territori a tutte le fasi del progetto, dalla definizione delle strategie, alla attuazione degli interventi, fino alla valutazione finale dei risultati ottenuti rispetto alle attese iniziali. Le scelte progettuali, che dovranno essere espressione diretta delle esigenze locali, dovranno perseguire le seguenti finalità:

- operare in una logica di programmazione che faccia tipicamente riferimento all'analisi dei fabbisogni, alla definizione di strategie di intervento conseguenti, alla misurazione dei risultati, al confronto con altre progettazioni locali;
- favorire la condivisione di obiettivi comuni e la successiva collaborazione al loro perseguimento da parte delle amministrazioni locali;
- incoraggiare in prospettiva il rafforzamento delle forme di cooperazione istituzionale locale senza necessariamente rinunciare alle diverse identità territoriali;

¹Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

- garantire un ruolo fondamentale alle imprese, ai cittadini ed alle loro associazioni, nel raggiungimento di obiettivi chiari, concreti e misurabili.

La progettualità sviluppata da queste aggregazioni trova possibilità di realizzazione tramite combinazione di più sottomisure attivabili contemporaneamente in funzione dell'obiettivo indicato.

La misura risponde al seguente “**Obiettivo specifico**”:

Obiettivo specifico 3

Azioni trasversali di supporto del PSL: Definizione di una serie articolata e coordinata di interventi finalizzati alla creazione delle condizioni operative migliori per la riuscita complessiva del PSL.

Può quindi ricondursi al seguente “**Ambito della strategia di intervento**”:

SA4 Nuovi sguardi

Promuovere nuovi approcci e nuove modalità di interazione tra le comunità locali e il patrimonio culturale del territorio.

3. AMBITO TERRITORIALE

La presente sottomisura si applica al territorio di operatività del GAL Montefeltro e interessato dall’attuazione del PSL, comprendente i seguenti Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino: **Macerata Feltria, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Montecopiolo, Monte Grimano Terme, Pietrarubbia, Sassofeltrio, Borgo Pace, Fermignano, Mercatello sul Metauro, Peglio, Sant’Angelo in Vado, Urbania.**

L’ambito territoriale di intervento è costituito dall’insieme dei **Comuni contigui** che aderiscono al progetto di sviluppo condividendo le specifiche problematiche locali ed i conseguenti percorsi di sviluppo. **L’area del PIL** si identifica con il territorio dei Comuni aderenti, inclusi in un solo GAL, e garantisce da un lato il raggiungimento di una dimensione minima (**almeno 3 Comuni**) e dall’altro presenta una grandezza non eccessiva, al fine di rendere possibile il reale ed efficace coinvolgimento dei cittadini e delle imprese. L’aggregazione tiene conto degli ambiti territoriali sociali nel caso di perseguimento di obiettivi di natura sociale.

Ciascun Comune può aderire ad un solo PIL.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

4.1. Dotazione finanziaria dei Progetti Integrati Locali

La dotazione finanziaria complessivamente prevista per i PIL è pari ad € 3.330.000

Gli importi totali ammissibili **per singolo PIL** derivano dalla somma degli aiuti relativi a ogni singola domanda di sostegno, a valere sulle diverse sottomisure previste.

Ogni PIL avrà una **dotazione finanziaria massima** (massimale di contributo) che sarà calcolata a partire dalla dotazione complessiva, secondo la seguente formula:

$$DPIL = [(DT \times 0,40) / 5] + [(DT \times 0,45) \times (TP / PGAL)] + [(DT \times 0,15) \times (ST / STGAL)]$$

dove:

DPIL = dotazione finanziaria del PIL;

DT = dotazione finanziaria complessiva;

5 = numero massimo di PIL ammissibili sul territorio del GAL;

PGAL = popolazione totale residente nei comuni del GAL (83.372 ab. – ISTAT 31.12.2016);

TP = totale della popolazione residente nei Comuni aderenti al PIL;

STGAL = superficie territorio totale dei comuni del GAL (1.498,42 Km² – ISTAT 31.12.2016);

ST = superficie del territorio dei Comuni aderenti al PIL (in Km²).

I dati di territorio e popolazione sono quelli riportati nella tabella **Allegato 2** “*Analisi statistica territoriale Comuni Regione Marche*”.

Pertanto, entro tale importo, il soggetto promotore effettua le proprie scelte al fine di ottimizzare gli effetti positivi in relazione agli obiettivi di risultato che intende perseguire.

La dotazione finanziaria prevista per il presente bando pari ad € 1.228.847,00, sarà ripartita tra le diverse misure come di seguito specificato, nel rispetto della dotazione massima per ciascun PIL:

MISURE		Azioni	CONTRIBUTO PIL
19.2 - 1.1	SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE		30.000,00
19.2 - 1.2	SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE		30.000,00
19.2 - 6.2	AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI		30.000,00
19.2 - 6.4 a)	SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE per imprenditori agricoli	a) Agriturismo	75.000,00
		b) Agricoltura sociale	150.000,00
19.2 - 6.4 b)	SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE per imprenditori non agricoli	2) Servizi alla popolazione e alle imprese	170.000,00
		3) Servizi al settore dell'accoglienza	64.918,00
19.2 - 7.2	SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA	a) Borghi rurali	189.196,00
19.2 - 7.4	SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESSE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA	a) centri sociali	164.624,00
		b) Serv. educativi fuori scuola obbligo	
		c) Strutture sport	
		d) Mercatini locali	
		e) Trasporto pubblico alternativo	
19.2 - 7.5	SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA	a) Percorsi turistici	88.767,00
		b) Mezzi alternativi trasporto	
		c) Infrast. turistiche (rifugi)	
		d) Info point	
19.2 - 7.6	SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE	a) Studi	116.642,00
		b) Int. strutturali	
		c) Allestimenti museali	
		d) Ecomusei	
		e) Tracciati sentieri	
		f) Informazione	
19.2 - 16.7	SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO PIL	a) Selezione PIL	119.700,00
		b) Gestione ed animazione PIL	
TOTALE			1.228.847,00

Si precisa che la dotazione finanziaria derivante dalla sopraindicata formula è stata ridotta per ciascun PIL che si costituirà dell'importo corrispondente alla spesa sostenuta a valere sul primo bando di cui la misura 19.2.16.7 Sub B) pubblicato in data 29-09-2018 ed al quale la medesima aggregazione dei comuni aveva aderito.

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i Soggetti richiedenti e per il Progetto, determina l'inammissibilità parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente nell'ambito PIL

Il Soggetto richiedente è il legale rappresentante del Comune capofila del Progetto Integrato Locale (PIL) avente sede nel territorio di operatività del GAL Montefeltro, nel rispetto dei requisiti di delimitazione territoriale definiti nel paragrafo 3) del presente bando.

Tutti i Comuni aderenti al PIL (Soggetto Promotore) devono aderire ad un Accordo di cooperazione da sottoscrivere sotto forma di scrittura privata contenente gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del PIL e dell'eventuale contenzioso, nonché l'individuazione del Comune capofila.

Il Comune capofila del PIL deve operare nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nelle "**Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)**" approvate con DGR Marche n.217/2017 e modificate con DGR Marche n.534/2017², con particolare riferimento:

- presentare la domanda di sostegno del PIL e coordinare la presentazione dei progetti individuali e, in caso di approvazione, cura le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
- coordinare le attività del PIL in relazione al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- raccogliere le manifestazioni di interesse a partecipare concretamente alla realizzazione del PIL;
- curare i rapporti con il GAL e la Regione Marche per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del PIL fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
- svolgere l'azione di animazione sul territorio per la elaborazione ed attuazione del PIL, avvalendosi della figura del Facilitatore del PIL selezionato, figura professionale iscritta all'elenco regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale".

Il Comune capofila è anche responsabile delle attività di monitoraggio e valutazione volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche 2014/2020 e in particolare si occupa di:

- effettuare un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL medesimo;
- misurare in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL;
- in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, effettuare annualmente la misurazione della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL medesimo;
- garantire un elevato livello di trasparenza del processo di formazione del PIL ed un notevole grado di partecipazione di tutti gli stakeholders.

Il Comune capofila agisce in nome e per conto degli altri partner, fermo restando che ciascun aderente all'Accordo di cooperazione è responsabile della realizzazione del proprio intervento, con autonomia di gestione delle spese connesse alla realizzazione del proprio intervento.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, il Comune capofila deve:

- disporre di un fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno;
- garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di

² Le Linee Guida sono scaricabili dal sito della Regione Marche http://www.norme.marche.it/Delibere/2017/DGR0534_17.pdf:

competenze del personale coinvolto nel progetto. Il requisito inerente la capacità amministrativa si intende rispettato con l'impiego di una figura professionale iscritta all'elenco regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26 maggio 2017³.

5.1.2 Requisiti del progetto integrato locale

Il **progetto integrato locale (PIL)** deve essere redatto secondo le "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)", approvate con DGR Marche n.217 del 13 marzo 2017 come modificato dalla DGR Marche n.534 del 29 maggio 2017, a cui si rimanda per il dettaglio di ogni singolo contenuto del PIL.

Per essere ammissibile il PIL deve:

- a) raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a 30, da calcolare sulla base dei criteri di selezione definiti al paragrafo 5.5.1;
- b) prevedere investimenti da parte **di soggetti privati** che dovranno risultare finanziabili a valere sui singoli bandi delle Misure attivate in PIL;
- c) prevedere un **Piano finanziario** distinto per Misure e interventi di importo complessivo non superiore alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 4;
- d) contenere un **Piano di comunicazione**, conforme alle disposizioni della DGR 217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017 (paragrafo 3.5.3), attraverso cui assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL.

Al **PIL** deve essere allegato l'**Accordo di Cooperazione** che definisce i ruoli dei singoli partner e le modalità di ripartizione delle responsabilità in materia di gestione, coordinamento, controllo e valutazione.

L'Accordo di Cooperazione definisce:

- i soggetti che sottoscrivono l'accordo di cooperazione;
- i compiti affidati al soggetto promotore;
- le finalità, l'oggetto e le operazioni/interventi che si intendono realizzare e che concorrono a definire i contenuti generali del PIL;
- la durata dell'Accordo, che deve garantire il mantenimento del PIL per il periodo fissato dal bando (con il limite massimo temporale di 5 anni e comunque entro e non oltre la data del 31/03/2023);
- i rapporti all'interno del PIL in relazione ai poteri di rappresentanza, agli impegni riguardanti la realizzazione del singolo intervento in rapporto al PIL, alle responsabilità reciproche delle parti;
- i vincoli che legano tra loro i diversi sottoscrittori dell'Accordo di cooperazione.

Il PIL e l'Accordo di Cooperazione devono essere approvati dai rispettivi e competenti Organi deliberativi comunali.

5.2 Tipologia dell'intervento

Tutte le **Misure attivabili** all'intero del PIL devono essere coerenti con gli obiettivi che il PIL intende perseguire, **così come tutti i progetti di impresa o di investimento proposti** devono risultare attinenti alle motivazioni del PIL e coerenti con i bisogni locali emersi dall'Analisi di contesto relativa al PIL e funzionali al conseguimento degli obiettivi del PIL.

Per tutti gli interventi da attivare in attuazione degli obiettivi del PIL, è necessario dimostrare la potenziale efficacia in termini di **aumento diretto di occupazione**, nel caso di obiettivi economici e di **aumento diretto dei servizi** alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali.

L'aumento diretto di occupazione è garantito sia dal finanziamento di imprese che generano una potenziale nuova occupazione, anche in termini di frazioni di unità lavorative, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività generatrici di occupazione di cui sopra. Ugualmente l'aumento diretto dei servizi è garantito sia dal finanziamento di soggetti pubblici e privati che forniscono direttamente i servizi nuovi o migliorati, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività di cui sopra.

³ Il DDS n. 198 del 26-05-2017 è scaricabile dal sito del GAL Montefeltro Sviluppo:
http://www.montefeltro-leader.it/wp-content/uploads/2012/06/DDS_198_del_26_05_2017_approvazione_elenco_regionale_facilitatori.pdf

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi nell'ambito del PIL sulla base di quanto previsto per le singole misure attivate e riportate nei bandi specifici ai quali si rinvia.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Il contributo viene erogato a valere sulle singole misure attivate nell'ambito del Progetto Integrato Locale con le modalità riportate negli specifici bandi di ciascuna misura.

5.5 Selezione dei progetti integrati locali

5.5.1 Criteri per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria, avviene sulla base dei seguenti criteri.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A) La qualità dei progetti presentati in relazione alla: correttezza dell'analisi; coerenza delle strategie scelte; consequenzialità degli interventi programmati	40%
B) La rappresentatività del partenariato	30%
C) Il grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	30%
TOTALE	100%

A. Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; c) consequenzialità degli interventi programmati	Punti
1. Il progetto presenta un livello <u>molto buono</u> di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali	1
2. Il progetto presenta un <u>buon livello</u> di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali	0,5
3. Il progetto presenta un <u>sufficiente livello</u> di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali	0
a. Il progetto presenta un livello qualitativo <u>molto buono</u> , sia in termini di coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla consequenzialità degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti	1
b. Il progetto presenta un <u>buon livello</u> qualitativo, sia in termini di coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla consequenzialità degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti	0,75
c. Il progetto presenta un <u>sufficiente livello</u> qualitativo, sia in termini di coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla consequenzialità degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti	0,5

La Commissione di valutazione si avvarrà di una griglia di valutazione analitica che verrà utilizzata per l'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri sopra indicati.

Il punteggio finale è ottenuto moltiplicando il valore assegnato al parametro relativo all'analisi effettuata (1, 2, 3) con quello assegnato al parametro relativo alle scelte strategiche ed il piano di azione (a, b, c).

B. Rappresentatività del partenariato	Punti
- Il Partenariato è composto da rappresentanti degli Enti locali, e da una completa rappresentanza della società civile: mondo imprenditoriale, associazioni, volontariato, associazioni non governative, ecc.	1
- Il Partenariato è composto da rappresentanti degli Enti locali e dai rappresentanti di almeno altre 2 categorie (imprenditoria, associazionismo, cittadinanza, ...)	0,5
- Il partenariato è composto da soli Enti locali	0

C. Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	Punti
- L'attività di animazione e coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato tutte le categorie (Enti pubblici, fondazioni, imprenditoria, associazionismo, cittadinanza, ecc.)	1
- L'attività di animazione e coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato prevalentemente alcune categorie (Enti pubblici, fondazioni, imprenditoria, associazionismo, cittadinanza, ...)	0,5
- L'attività di coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato soltanto Enti pubblici	0

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

La graduatoria unica verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma pesata dei punteggi relativi a ciascun criterio, moltiplicati per i rispettivi pesi.

Sono ammesse alla graduatoria solo le Domande di Sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 30**.

Il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi come indicati, **dovrà essere necessariamente dimostrato attraverso la produzione di idonea documentazione**. Requisiti non dimostrati non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno. **Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente.**

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al par. 4).

A parità di punteggio, si terrà conto **della maggiore estensione del PIL**.

SOTTOMISURE ATTIVATE CON I PIL

Le domande afferenti alle singole sottomisure attivate con i PIL debbono raggiungere il punteggio minimo ottenuto dall'applicazione dei criteri di selezione indicati nei relativi bandi. Le domande verranno finanziate, nell'ambito di ciascun PIL, in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista per ciascuna sottomisura indicata al par. 4), **in relazione allo specifico PIL** a cui il richiedente ha aderito in sede di presentazione della domanda.

Si potrà pertanto scorrere in graduatoria fino a che non verrà raggiunta la dotazione massima assegnata ai singoli PIL e le dotazioni massime assegnate alle singole sottomisure, fermo restando che:

- nel caso della presentazione di un numero di progetti per una determinata sottomisura il cui fabbisogno superi la dotazione stabilita dal Piano Finanziario del PIL, **sono ammesse a finanziamento le sole domande che rientrano in posizione utile della graduatoria**, in relazione allo specifico PIL a cui il richiedente ha aderito in sede di presentazione della domanda;

- una volta accertata la dotazione complessiva disponibile per una sottomisura di un PIL, nel caso in cui siano presentate domande il cui costo pubblico sia superiore alla dotazione complessiva di cui sopra, sono escluse dall'aiuto le domande in esubero;
- nel caso di dotazione parzialmente sufficiente a finanziare l'ultimo progetto in graduatoria di sottomisura, il progetto può essere finanziato a condizione che il beneficiario ne garantisca la realizzazione conformemente a quanto previsto nel bando di riferimento.

6. FASE DI AMMISSIBILITÀ

6.1 Presentazione dei progetti integrati locali

Si considera come data di presentazione della domanda di sostegno quella del rilascio e protocollazione sul SIAR.

I termini del procedimento sono fissati in 180 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando a norma di quanto stabilito dall'art. 2 L. 241/90, i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, la comunicazione degli esiti dell'istruttoria ai richiedenti per l'eventuale presentazione di memorie ai fini del riesame (cfr. 6.2.3) interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine indicato.

Il termine per la presentazione di tali memorie è fissato in 10 giorni.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo:

<http://siar.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda
- **caricamento su SIAR** degli allegati
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

Accanto ai dati identificativi del richiedente, la domanda deve contenere obbligatoriamente gli elementi del **Progetto Integrato di sviluppo Locale (PIL)**, completo di tutti gli elementi prescritti dal paragrafo 3 della DGR n.217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017, al quale si rimanda integralmente per il dettaglio di ogni singolo elemento e cioè:

1. **Delimitazione del territorio del PIL.** Delimitazione del territorio intercomunale sul quale si vuole intervenire, predefinito in relazione alla volontà di adesione dei singoli Comuni.
2. **Diagnosi dell'area.** Descrizione delle caratteristiche principali dell'area del PIL delimitata, individuando in particolare punti di forza e debolezza ed i fabbisogni scaturiti dalla SWOT che ne conseguono.
3. **Strategia.** Determinazione degli obiettivi specifici da conseguire, per rispondere ai fabbisogni citati al punto precedente; della logica alla loro base (strategia); del tipo di interventi che possono servire a raggiungere tali obiettivi, dei gruppi di persone a cui sono rivolti questi interventi (destinatari) e previsione dei risultati che ci si attende dopo l'esecuzione di tali interventi.
4. **Piano di azione.** Definizione delle modalità di esecuzione degli interventi e delle verifiche sull'andamento degli stessi, sia durante il loro svolgimento che al termine dell'azione (monitoraggio e valutazione). Sulla base di tali specifiche viene formulato il preventivo dei costi (piano finanziario). Il Piano è corredato della tavola di Gantt che stabilisce il cronoprogramma da rispettare per l'attuazione di tutti gli interventi del PIL.

5. **Governance.** Elenco dei soggetti coinvolti nella gestione del PIL e individuazione del rispettivo ruolo (decisionale, organizzativo o partecipativo). Descrizione delle attività di coinvolgimento dei cittadini e di comunicazione durante tutte le fasi del PIL, dalla sua preparazione fino alla conclusione (**Piano di Comunicazione**).

6.1.2 Termini per la presentazione del progetto integrato locale

Il progetto integrato locale **può essere presentato a partire dal 30-09-2020 e fino alle ore 13,00 del giorno, 31-10-2020.**

Il progetto deve essere corredato di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3. Saranno dichiarati **immediatamente inammissibili**:

- I progetti presentati oltre il termine;
- i progetti sottoscritti da persona diversa dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione dei progetti.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve contenere, pena di inammissibilità, la seguente documentazione da allegare in formato digitale non modificabile tramite SIAR:

- a) **Accordo di Cooperazione**, redatto come da schema allegato al bando (*Allegato 1*).

Deve inoltre essere presentata, senza che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda, la seguente documentazione:

- b) **Progetto integrato di sviluppo Locale - complessivo.** Al fine di meglio circostanziare il progetto già inserito su SIAR (contenuti paragrafo 6.1.1 del bando) potrà essere "allegato il documento complessivo", integrato di documentazione grafica/fotografica/tabellare di supporto alla comprensione del documento stesso. Nel caso di discordanza tra i contenuti descrittivi inseriti su domanda SIAR e "l'allegato complessivo", farà fede quanto inserito su domanda SIAR.
- c) **Contratto** di affidamento dell'incarico di Facilitatore del PIL, se già selezionato.
- d) **Deliberazioni adottate dai rispettivi e competenti Organi deliberativi comunali** di ciascun partner aderente al PIL, con cui sono stati approvati sia il Progetto Integrato Locale che l'Accordo di cooperazione.
- e) **Check list di autovalutazione** (*Allegato 3*) a firma del richiedente.

La suddetta documentazione deve essere allegata alla domanda tramite SIAR, in formato digitale non modificabile. Gli originali devono essere custoditi dal richiedente che ha l'obbligo di esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli.

6.1.4 Errori sanabili o palesi

"Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma".⁴

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

⁴ (art. 4 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014) Il regolamento prevede inoltre "Qualora l'autorità competente non abbia ancora informato il beneficiario degli eventuali errori contenuti nella domanda di sostegno o nella domanda di pagamento né abbia annunciato un controllo in loco, i beneficiari dovrebbero essere autorizzati a ritirare le loro domande di aiuto o domande di pagamento o parti di esse in qualsiasi momento. Essi dovrebbero inoltre essere autorizzati a correggere o adeguare gli errori palesi, che in alcuni casi devono essere riconosciuti dalle autorità nazionali, contenuti nelle domande di aiuto o nelle domande di pagamento o negli eventuali documenti giustificativi.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati nel punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati individuati a seguito di un raffronto e di controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati);
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

Non si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata **obbligatoria** per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

In ogni caso la correzione di errore palese NON può MAI determinare l'aumento del punteggio dichiarato nella domanda di sostegno.

In fase di istruttoria delle domande di sostegno o di pagamento nel caso in cui l'ufficio istruttore riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

6.1.5 Delega e variazioni

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici del GAL nella trattazione della propria istanza, ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere al GAL una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e corredata di documento di identità del medesimo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare al GAL eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi, non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

6.1.6 Documentazione integrativa

Qualora nello svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriori informazioni al legale rappresentante del soggetto richiedente, possibilmente in un'unica soluzione nel rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa, è inviata tramite SIAR una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco dei documenti o l'indicazione delle informazioni da integrare, nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione o le informazioni richieste, esclusivamente tramite SIAR, con l'avvertimento che, anche in assenza, l'istruttoria verrà comunque conclusa.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di documentazione integrativa o, nel caso di mancata consegna per causa imputabile al

destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC), dalla data di invio della PEC.

Si prevede che le integrazioni siano presentate tramite SIAR.

6.1.7 Modalità di comunicazione

Tutte le comunicazioni al GAL dovranno avvenire a mezzo PEC, all'indirizzo: montefeltrosvilupposcarl@pec.it.

6.2 Istruttoria di ammissibilità

6.2.1 Controlli amministrativi in fase istruttoria⁵.

I termini del procedimento sono fissati in 180 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando.

A norma di quanto stabilito dall'art. 2 L. 241/90 i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

La verifica dell'assenza delle condizioni che determinano l'immediata inammissibilità della domanda (*paragrafo 6.1.2 del presente bando*) è effettuata dall'istruttore del GAL nominato dal CdA.

La valutazione del progetto è effettuata da una Commissione di valutazione nominata dal CdA.

A seguito dell'istruttoria della Commissione di valutazione, la Regione Marche sarà chiamata ad esprimere un parere sui progetti integrati locali presentati.

In questa fase possono essere richieste integrazioni ai fini del pieno rispetto delle condizioni minime stabilite dal bando.

La verifica delle condizioni di ammissibilità generali dei singoli Progetti Integrati Locali e l'assegnazione dei punteggi di priorità si svolge, salva necessità di chiedere integrazioni, nell'arco temporale di 180 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande e si chiude con un provvedimento di ammissibilità dei PIL.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi di priorità sono attribuiti sulla base dei criteri e con le modalità previste dal presente bando ai paragrafi 5.5.1 e 5.5.2 e documentati dai beneficiari.

Per le domande individuali si applicheranno le modalità e i criteri previsti nei relativi bandi di misura.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda, ovvero nel caso di riduzione del punteggio di priorità dichiarato in domanda, **si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:**

- del punteggio assegnato;
- del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. [paragrafo 6.2.3](#)).

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro il termine perentorio di dieci giorni (che decorrono dalla data di "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC in capo al GAL, che corrisponde alla data di consegna nella casella di destinazione) dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il soggetto interessato esclusivamente tramite SIAR può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di riesame delle domande (CRD) presso il GAL, attraverso la presentazione di memoria scritta.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della comunicazione o, nel caso, di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC) dalla data di invio della PEC.

Tali istanze saranno esaminate dalla CRD nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria.

⁵ In relazione all'istruttoria dei progetti individuali, la Commissione si avvarrà dell'attività degli istruttori già individuati per le singole sottomisure.

Nel caso di inammissibilità totale o parziale, il provvedimento di non ammissibilità è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione (che decorrono dalla data di "ricevuta di avvenuta consegna" della pec in capo al GAL, che corrisponde alla data di consegna della pec nella casella di destinazione);

o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione (che decorrono dalla data di "ricevuta di avvenuta consegna" della pec in capo al GAL, che corrisponde alla data di consegna della pec nella casella di destinazione).

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'esito istruttorio, il Responsabile di misura predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili. In relazione alle dotazioni finanziarie previste negli avvisi pubblici, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.

La graduatoria è approvata con Deliberazione del CdA del GAL Montefeltro Sviluppo.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

La graduatoria approvata dal CdA del GAL è pubblicata sul sito www.montefeltro-leader.it nella sezione **Bandi PSL**.

Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultino ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione. La comunicazione di finanziabilità e quella di non finanziabilità sono inviate a mezzo PEC dal Presidente del GAL. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla pubblicazione;
- in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla pubblicazione.

7. FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE

Questa fase riguarda:

- la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle sottomisure attivate in PIL;
- il raggiungimento degli obiettivi del PIL in termini di **aumento diretto di occupazione**, nel caso di obiettivi economici e di **aumento diretto dei servizi alla popolazione**, nel caso di obiettivi sociali.

7.1 Valutazione dei risultati del Progetto Integrato Locale

Il raggiungimento dei risultati del PIL sarà oggetto di una specifica attività di monitoraggio e valutazione da parte della Regione Marche con il supporto del valutatore indipendente del PSR 2014/20, con specifico riferimento a:

- una **valutazione intermedia**, al **31 dicembre 2021** per ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato, garantendo la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL;
- una **valutazione finale**, al termine del periodo di attività di ciascun PIL previsto per il 30-06-2023, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato, garantendo la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL; la valutazione finale verifica anche il livello di trasparenza del processo ed il grado di partecipazione di tutti gli stakeholders.

I soggetti promotori dei PIL, con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR 2014/20, svolgono le seguenti attività di monitoraggio e valutazione:

- **report semestrale** sullo stato di attuazione delle misure PIL supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso;
- **misurazione in itinere** del grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL.

7.2 Variazioni progettuali, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

Non sono previste variazioni al PIL, ad eccezione per **la variazione del Soggetto capofila**.

Per quanto riguarda la **modifica del soggetto promotore (Capofila)**, questa deve intendersi come variante solo quando si ravvisa come cambio di beneficiario cioè come cambio di CUAA. Il subentro nella titolarità è consentito per casi debitamente motivati alle seguenti condizioni:

- che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- che il subentrante s'impegni a rispettare tutti gli obblighi contenuti nel bando e a subentrare negli impegni contenuti nell'Accordo di cooperazione in luogo del precedente capofila.

7.2.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Le domande di variante possono essere presentate **esclusivamente tramite SIAR**. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione in formato digitale non modificabile:

- A) Relazione** nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alla modifica del Soggetto capofila;
- B) Accordo di cooperazione aggiornato e debitamente sottoscritto, corredato degli atti dei competenti organi deliberativi comunali** con cui si approvano le variazioni intervenute.

7.2.2 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 180 giorni ed è finalizzata a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con gli obiettivi del PIL e le disposizioni del presente bando.

L'istruttoria può determinare l'ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. Nel secondo caso la comunicazione del GAL dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno prevenire eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di Riesame. L'esito delle richieste di variazione è approvato con deliberazione del CdA del GAL Montefeltro.

7.3 Domande di pagamento

Con il presente bando non vengono selezionate le singole domande di sostegno dei beneficiari aderenti al PIL. Pertanto, per le domande di pagamento a valere sulle singole misure attivate nell'ambito del PIL si fa riferimento alle modalità riportate nei specifici bandi.

7.4 Termini per l'ultimazione dei PIL

Il termine per l'ultimazione delle attività relative al Progetto Integrato Locale è fissato **al 30-06-2023**, salvo proroga o diverse disposizioni della AdG/Regione Marche.

7.5 Impegni dei beneficiari

Gli impegni vengono assunti con la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione allegato al presente bando.

7.6 Controlli e sanzioni.

Considerata la natura del presente bando, non sono previste sanzioni specifiche. Per le attività di controllo e l'applicazione delle relative sanzioni, si rimanda alle specifiche disposizioni previste all'interno degli specifici bandi attivati in PIL, a cui si rinvia.

7.7 Informativa trattamento dati personali e pubblicità⁶.

La Montefeltro Sviluppo, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte del Gal Montefeltro Sviluppo, dalla Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è il GAL Montefeltro Sviluppo, sede Urbania in via Manzoni n.25.

⁶ D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali

Il Responsabile della Protezione dei Dati è indicato nel sito del GAL <https://www.montefeltro-leader.it/>.

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è, montefeltrosvilupposcarl@pec.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali, nazionali e comunitari ai sensi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Deliberazione Assemblea Legislativa Regionale n. 79 del 30/07/2018.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere/saranno comunicati ad AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) ai sensi del Protocollo di intesa tra AGEA OP e Regione Marche sottoscritto a maggio 2017 (Rep. Regionale contratti n. 227/2017).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

E' necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Presidente del Gal Montefeltro presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

Urbania lì 17 agosto 2020

Il Presidente
Bruno Capanna

